



**Informativa al pubblico da parte degli Enti
Pillar III**

Dati riferiti al 31 marzo 2018

Indice

| | |
|--|----|
| <i>Introduzione</i> | 4 |
| <i>Fondi Propri</i> | 8 |
| <i>Requisiti di capitale</i> | 25 |
| <i>Leva Finanziaria</i> | 36 |
| <i>Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi</i> | 41 |
| <i>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i> | 42 |

Introduzione

Informativa periodica infrannuale fornita al mercato in aggiunta alle Relazioni Finanziarie Annuale e Semestrale

Il D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016, che ha recepito la nuova Direttiva Transparency (2013/50/UE), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione, in precedenza previsto dal comma 5 dell'art.154-ter del Testo Unico della Finanza. La Consob, sulla base della delega regolamentare contenuta in tale decreto, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti. Sulla base di tali modifiche, a decorrere dal 2 gennaio 2017 gli emittenti decidono volontariamente a propria discrezione l'informativa periodica infrannuale che intendono fornire al mercato in aggiunta alle Relazioni Finanziarie Annuale e Semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, nella seduta del 30 gennaio 2017 ha deliberato di pubblicare su base volontaria – in aggiunta alle informazioni annuali e semestrali – informazioni periodiche aggiuntive ("informative trimestrali") ai sensi della delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016 – con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno a decorrere dal 2017 e fino a diversa deliberazione. Tale informativa comprende un commento dell'andamento gestionale del periodo focalizzato sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie, sviluppato assumendo a riferimento gli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati utilizzati anche nell'ambito delle relazioni finanziarie annuali e semestrali che viene messa a disposizione del pubblico e del mercato tramite la diffusione di un Comunicato Stampa e tramite un documento di presentazione utilizzato a supporto della conference call con gli analisti finanziari da tenere a valle della diffusione del comunicato stampa.

In considerazione della politica del Gruppo in materia di informativa periodica infrannuale più sopra descritta, le situazioni patrimoniali ed economiche riferite al 31 marzo ed al 30 settembre non sono nella norma oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

Dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche sono raccolte nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013, la cui emanazione è

funzionale all'avvio dell'applicazione degli atti normativi comunitari (Regolamento CRR UE n.575/2013 e Direttiva CRD IV 2013/36/UE) contenenti le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3"). La materia, come specificamente richiamato dalla Parte II – Capitolo 13 della suddetta Circolare, è direttamente regolata dal CRR (Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3) e dai regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione. Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua. Spetta agli stessi enti valutare, in relazione alle caratteristiche rilevanti delle loro attività, la necessità di pubblicare - con maggiore frequenza - alcune o tutte le informazioni richieste, in particolare quelle relative alla composizione dei fondi propri e ai requisiti di capitale.

Il Gruppo Banco BPM nato dalla fusione tra i due ex gruppi Banco Popolare e Banca Popolare di Milano già autorizzati, da parte dell'Autorità di Vigilanza, all'utilizzo delle metodologie interne per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito (ex Banco Popolare e, a valere dal 31 marzo 2018, BPM spa), a fronte del rischio di mercato (ex Banco Popolare, Banca Aletti e Banca Akros) e a fronte dei rischi operativi (ex Banco Popolare) ritiene opportuno proseguire con l'elaborazione delle pubblicazioni infrannuali, in accordo anche con le linee guida fornite dall'EBA (*"Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosure frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation (EU) No 575/2013"*).

Il presente documento, denominato Informativa al pubblico da parte degli Enti, costituisce adempimento agli obblighi normativi sopra richiamati ed è redatto su base consolidata. Nel seguito trovano rappresentazione le informazioni di carattere quantitativo sui fondi propri, requisiti di capitale e leva finanziaria al 31 marzo 2018 e riferite alla realtà del Gruppo Banco BPM, anche alla luce delle indicazioni fornite dalle linee guida EBA, pubblicate nel 2017, *"Guidelines on disclosure requirements under Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013"*.

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet www.bancobpm.it nella sezione Investor Relations. Tale sito internet accoglie inoltre, fino all'esercizio 2016, i documenti di Informativa al pubblico (Pillar 3) delle due singole realtà bancarie che dal 1° gennaio 2017 hanno dato vita al Gruppo Banco BPM, ovvero dell'ex Gruppo Banco Popolare e dell'ex Gruppo Banca Popolare di Milano.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

Trattamento dell'utile in corso di formazione ai fini della redazione dell'informativa Pillar 3

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), l'inclusione degli utili nell'ambito del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Capital – CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità competente (la BCE) per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Considerata la politica del gruppo in materia di informativa periodica aggiuntiva, la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 marzo 2018 del Gruppo Banco BPM non è stata oggetto di attività di revisione contabile ed il Banco BPM non ha conseguentemente presentato istanza formale per l'immediata inclusione dell'utile in corso di formazione nel Capitale primario di classe 1.

Tale istanza sarà presentata con riferimento alla data del 30 giugno 2018.

Alla luce di quanto più sopra illustrato si precisa che i dati ed i ratio patrimoniali contenuti nella presente comunicazione sono conformi a quelli segnalati all'Organo di Vigilanza e come tali non tengono conto dell'utile in corso di formazione alla data del 31 marzo 2018, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2018.

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale al 31 marzo 2018

| Fondi Propri e coefficienti di adeguatezza patrimoniale | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| A. Riserve di capitale e requisiti | | |
| Fondi propri | | |
| Capitale primario di classe 1 (CET 1) | 8.678.647 | 9.378.682 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1) | 327.436 | 229.660 |
| Totale capitale di classe 1 | 9.006.083 | 9.608.342 |
| Capitale di classe 2 (T 2) | 1.896.502 | 1.935.926 |
| TOTALE FONDI PROPRI | 10.902.585 | 11.544.268 |
| Attività di rischio ponderate | | |
| Rischi di credito e controparte | 58.318.546 | 67.381.808 |
| Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | 231.132 | 319.533 |
| Rischio di regolamento | 12.679 | 21.347 |
| Rischi di mercato | 1.940.732 | 2.573.112 |
| Rischio operativo | 5.600.641 | 5.600.641 |
| Altri elementi di calcolo | 0 | 0 |
| ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE | 66.103.730 | 75.896.441 |
| B. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%) | | |
| B.1 Common Equity Tier 1 Ratio | 13,1% | 12,4% |
| B.2 Tier 1 Ratio | 13,6% | 12,7% |
| B.3 Total Capital Ratio | 16,5% | 15,2% |

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 31 marzo 2018 sono stati determinati applicando le disposizioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea.

Al 31 marzo 2018 il livello dei Fondi Propri ammonta a 10.903 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 66.104 milioni di euro, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 16,5%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 13,6%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 13,1%¹.

¹ I ratio patrimoniali alla data del 31 marzo 2018 comunicati al mercato il 9 maggio 2018 e calcolati considerando anche l'utile in corso di formazione erano i seguenti:

- Common Equity Tier 1 ratio: 13,48%;
- Tier 1 ratio: 13,98%;
- Total Capital ratio: 16,85%.

Fondi Propri

Schema relativo alle caratteristiche degli strumenti di capitale

Le tavole a seguire sono strutturate sulla base degli schemi contenuti all'interno del Regolamento di Esecuzione (UE) N.1423 del 20 dicembre 2013, che stabilisce le norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui requisiti di fondi propri degli enti ai sensi del Regolamento N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In particolare l'Allegato II del citato Regolamento prevede uno specifico modello per la pubblicazione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale.

Il modello prevede la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

| Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*) | | |
|--|---|-------------------------------|
| 1 | Emittente | BANCO BPM SPA |
| 2 | Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati) | IT0005218380 |
| 3 | Legislazione applicabile allo strumento | Legislazione italiana |
| Trattamento regolamentare | | |
| 4 | Disposizioni transitorie del CRR | Capitale primario di classe 1 |
| 5 | Disposizioni post transitorie del CRR | Capitale primario di classe 1 |
| 6 | Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento | Singolo ente e consolidamento |
| 7 | Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione) | Azioni ordinarie |
| 8 | Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione) | 7.086 |
| 9 | Importo nominale dello strumento | N/A |
| 9a | Prezzo di emissione | N/A |
| 9b | Prezzo di rimborso | N/A |
| 10 | Classificazione contabile | Patrimonio Netto |
| 11 | Data di emissione originaria | N/A |
| 12 | Iredimibile o a scadenza | Iredimibile |
| 13 | Data di scadenza originaria | N/A |
| 14 | Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza | NO |
| 15 | Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso | N/A |
| 16 | Date successive di rimborso anticipato, se del caso | N/A |
| Cedole/dividendi | | |
| 17 | Dividendi/cedole fissi o variabili | Variabili |
| 18 | Tasso della cedola ed eventuale indice correlato | N/A |
| 19 | Presenza di un meccanismo di "dividend stopper" | NO |
| 20a | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo) | Pienamente discrezionale |
| 20b | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Pienamente discrezionale |
| 21 | Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso | N/A |
| 22 | Non cumulativo o cumulativo | Non cumulativo |
| 23 | Convertibile o non convertibile | Non convertibile |
| 24 | Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione | N/A |
| 25 | Se convertibile, in tutto o in parte | N/A |
| 26 | Se convertibile, tasso di conversione | N/A |
| 27 | Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa | N/A |
| 28 | Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile | N/A |
| 29 | Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito | N/A |
| 30 | Meccanismi di svalutazione (write down) | NO |
| 31 | In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n) | N/A |
| 32 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale | N/A |
| 33 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea | N/A |
| 34 | In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione | N/A |
| 35 | Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior)) | Additional Tier 1 |
| 36 | Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie | NO |
| 37 | In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi | N/A |
| (*) 'N/A' se l'informazione non è applicabile | | |

| Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*) | | |
|--|---|--|
| 1 | Emittente | Banco BPM S.p.A. |
| 2 | Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati) | IT0004596109 |
| 3 | Legislazione applicabile allo strumento | Legislazione italiana |
| Trattamento regolamentare | | |
| 4 | Disposizioni transitorie del CRR | Capitale aggiuntivo di classe 1 |
| 5 | Disposizioni post transitorie del CRR | Non ammissibile |
| 6 | Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento | Singolo ente e consolidato |
| 7 | Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione) | Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 51 e ex art. 484 CRR |
| 8 | Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione) | 25 |
| 9 | Importo nominale dello strumento | 25 |
| 9a | Prezzo di emissione | 100,00 |
| 9b | Prezzo di rimborso | 100,00 |
| 10 | Classificazione contabile | Passività - costo ammortizzato |
| 11 | Data di emissione originaria | 29/03/2010 |
| 12 | Irredimibile o a scadenza | irredimibile |
| 13 | Data di scadenza originaria | N/A |
| 14 | Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza | SI |
| 15 | Data del rimborso anticipato facoltativo, o, data del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso | DATA: 29/03/2020 Rimborso in un'unica soluzione IMPORTO: Rimborso alla "reset date" e "interest payment date" successive: nominale più rateo e eventuale additional amount "Regulatory Event" o "Tax Event": nominale più rateo e eventuale additional amount |
| 16 | Date successive di rimborso anticipato, se del caso | Ogni data pagamento interessi (frequenza trimestrale) successiva al 29/03/2020 |
| Cedole/dividendi | | |
| 17 | Dividendi/cedole fissi o variabili | Fissi poi variabili |
| 18 | Tasso della cedola ed eventuale indice correlato | 9% annuo fisso fino al marzo 2020 poi Euribor 3m + 665 bp |
| 19 | Presenza di un meccanismo di "dividend stopper" | NO |
| 20a | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo) | parzialmente discrezionale Motivi: l'emittente non ha utili distribuibili; in caso in cui il pagamento comportasse un "Capital Deficiency Event" (mancato rispetto del requisito patrimoniale); divieto imposto dall'autorità di vigilanza; |
| 20b | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | parzialmente discrezionale |
| 21 | Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso | SI |
| 22 | Non cumulativo o cumulativo | Non cumulativo |
| 23 | Convertibile o non convertibile | Non convertibile |
| 24 | Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione | N/A |
| 25 | Se convertibile, in tutto o in parte | N/A |
| 26 | Se convertibile, tasso di conversione | N/A |
| 27 | Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa | N/A |
| 28 | Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile | N/A |
| 29 | Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito | N/A |
| 30 | Meccanismi di svalutazione (write down) | NO |
| 31 | In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n) | N/A |
| 32 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale | N/A |
| 33 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea | N/A |
| 34 | In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione | N/A |
| 35 | Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore [senior]) | Tier 2 |
| 36 | Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie | SI |
| 37 | In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi | Incentivo al rimborso, "subsequent calls", pagamento non pienamente discrezionale, "dividend pusher" |
| (*) 'N/A' se l'informazione non è applicabile | | |

| Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*) | | |
|--|---|--|
| 1 | Emittente | Banco BPM S.p.A. |
| 2 | Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati) | XS0555834984 |
| 3 | Legislazione applicabile allo strumento | Intero strumento legge inglese; Clausole di subordinazione: Legislazione italiana |
| Trattamento regolamentare | | |
| 4 | Disposizioni transitorie del CRR | Capitale di classe 2 |
| 5 | Disposizioni post transitorie del CRR | Capitale di classe 2 |
| 6 | Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento | Singolo ente e consolidato |
| 7 | Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione) | Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR |
| 8 | Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione) | 366 |
| 9 | Importo nominale dello strumento | 710 |
| 9a | Prezzo di emissione | 99,27 |
| 9b | Prezzo di rimborso | 100,00 |
| 10 | Classificazione contabile | Passività - costo ammortizzato |
| 11 | Data di emissione originaria | 05/11/2010 |
| 12 | Iredimibile o a scadenza | a scadenza |
| 13 | Data di scadenza originaria | 05/11/2020 |
| 14 | Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza | NO |
| 15 | Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso | N/A |
| 16 | Date successive di rimborso anticipato, se del caso | N/A |
| Cedole/dividendi | | |
| 17 | Dividendi/cedole fissi o variabili | Fissi |
| 18 | Tasso della cedola ed eventuale indice correlato | 6% fisso su base annua |
| 19 | Presenza di un meccanismo di "dividend stopper" | NO |
| 20a | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo) | Obbligatorio |
| 20b | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Obbligatorio |
| 21 | Presenza di "step up" o di altro incentivo o al rimborso | NO |
| 22 | Non cumulativo o cumulativo | Non cumulativo |
| 23 | Convertibile o non convertibile | Non convertibile |
| 24 | Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione | N/A |
| 25 | Se convertibile, in tutto o in parte | N/A |
| 26 | Se convertibile, tasso di conversione | N/A |
| 27 | Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa | N/A |
| 28 | Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile | N/A |
| 29 | Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito | N/A |
| 30 | Meccanismi di svalutazione (write down) | NO |
| 31 | In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n) | N/A |
| 32 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale | N/A |
| 33 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea | N/A |
| 34 | In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione | N/A |
| 35 | Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior)) | Senior |
| 36 | Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie | NO |
| 37 | In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi | N/A |
| (*) 'N/A' se l'informazione non è applicabile | | |

| Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*) | | |
|--|---|---|
| 1 | Emittente | Banco BPM S.p.A. |
| 2 | Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati) | IT0005120313 |
| 3 | Legislazione applicabile allo strumento | Legislazione italiana |
| Trattamento regolamentare | | |
| 4 | Disposizioni transitorie del CRR | Capitale di classe 2 |
| 5 | Disposizioni post transitorie del CRR | Capitale di classe 2 |
| 6 | Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento | Singolo ente e consolidato |
| 7 | Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione) | Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR |
| 8 | Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione) | 433 |
| 9 | Importo nominale dello strumento | 500 |
| 9a | Prezzo di emissione | 100,00 |
| 9b | Prezzo di rimborso | 100,00 |
| 10 | Classificazione contabile | Passività - costo ammortizzato |
| 11 | Data di emissione originaria | 30/07/2015 |
| 12 | Irredimibile o a scadenza | a scadenza |
| 13 | Data di scadenza originaria | 30/07/2022 |
| 14 | Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza | NO |
| 15 | Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso | Facoltà di rimborso anticipato legata ad eventi regolamentari |
| 16 | Date successive di rimborso anticipato, se del caso | N/A |
| Cedole/dividendi | | |
| 17 | Dividendi/cedole fissi o variabili | Variabile |
| 18 | Tasso della cedola ed eventuale indice correlato | Euribor a 3 mesi + 4,375% |
| 19 | Presenza di un meccanismo di "dividend stopper" | NO |
| 20a | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Obbligatorio |
| 20b | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Obbligatorio |
| 21 | Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso | NO |
| 22 | Non cumulativo o cumulativo | Non cumulativo |
| 23 | Convertibile o non convertibile | Non convertibile |
| 24 | Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione | N/A |
| 25 | Se convertibile, in tutto o in parte | N/A |
| 26 | Se convertibile, tasso di conversione | N/A |
| 27 | Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa | N/A |
| 28 | Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile | N/A |
| 29 | Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito | N/A |
| 30 | Meccanismi di svalutazione (write down) | NO |
| 31 | In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n) | NO |
| 32 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale | N/A |
| 33 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea | N/A |
| 34 | In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione | N/A |
| 35 | Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior)) | Senior |
| 36 | Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie | NO |
| 37 | In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi | N/A |
| (*) "N/A" se l'informazione non è applicabile | | |

| Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1) | | |
|--|---|--------------------------------|
| 1 | Emittente | Banco BPM S.p.A. |
| 2 | Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati) | IT0004966823 |
| 3 | Legislazione applicabile allo strumento | Legislazione italiana |
| Trattamento regolamentare | | |
| 4 | Disposizioni transitorie del CRR | non ammissibile |
| 5 | Disposizioni post transitorie del CRR | non ammissibile |
| 6 | Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento | N/A |
| 7 | Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione) | non ammissibile ex art. 65 CRR |
| 8 | Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione) | - |
| 9 | Importo nominale dello strumento | 650 |
| 9a | Prezzo di emissione | 100,00 |
| 9b | Prezzo di rimborso | 100,00 |
| 10 | Classificazione contabile | Passività - costo ammortizzato |
| 11 | Data di emissione originaria | 18/11/2013 |
| 12 | Redimibile o a scadenza | a scadenza |
| 13 | Data di scadenza originaria | 18/11/2020 |
| 14 | Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza | NO |
| 15 | Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso | N/A |
| 16 | Date successive di rimborso anticipato, se del caso | N/A |
| Cedole/dividendi | | |
| 17 | Dividendi/cedole fissi o variabili | Fissi |
| 18 | Tasso della cedola ed eventuale indice correlato | 5,5% fisso su base annua |
| 19 | Presenza di un meccanismo di "dividend stopper" | NO |
| 20a | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di) | Obbligatorio |
| 20b | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Obbligatorio |
| 21 | Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso | NO |
| 22 | Non cumulativo o cumulativo | Non cumulativo |
| 23 | Convertibile o non convertibile | Non convertibile |
| 24 | Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione | N/A |
| 25 | Se convertibile, in tutto o in parte | N/A |
| 26 | Se convertibile, tasso di conversione | N/A |
| 27 | Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa | N/A |
| 28 | Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile | N/A |
| 29 | Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito | N/A |
| 30 | Meccanismi di svalutazione (write down) | NO |
| 31 | In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n) | N/A |
| 32 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale | N/A |
| 33 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea | N/A |
| 34 | In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione | N/A |
| 35 | Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior)) | Senior |
| 36 | Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie | NO |
| 37 | In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi | N/A |
| (1) 'N/A' se l'informazione non è applicabile | | |

| Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1) | | |
|--|---|---|
| 1 | Emittente | Banco BPM S.p.A. |
| 2 | Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati) | XS0597182665 |
| 3 | Legislazione applicabile allo strumento | Legislazione italiana |
| Trattamento regolamentare | | |
| 4 | Disposizioni transitorie del CRR | Capitale di classe 2 |
| 5 | Disposizioni post transitorie del CRR | Capitale di classe 2 |
| 6 | Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento | Singolo ente e consolidato |
| 7 | Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione) | Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR |
| 8 | Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione) | 261 |
| 9 | Importo nominale dello strumento | 448 |
| 9a | Prezzo di emissione | 99,60 |
| 9b | Prezzo di rimborso | 100,00 |
| 10 | Classificazione contabile | Passività - costo ammortizzato |
| 11 | Data di emissione originaria | 01/03/2011 |
| 12 | Irredimibile o a scadenza | a scadenza |
| 13 | Data di scadenza originaria | 01/03/2021 |
| 14 | Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza | NO |
| 15 | Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso | N/A |
| 16 | Date successive di rimborso anticipato, se del caso | N/A |
| Cedole/dividendi | | |
| 17 | Dividendi/cedole fissi o variabili | Fisso |
| 18 | Tasso della cedola ed eventuale indice correlato | 7,125% su base annua |
| 19 | Presenza di un meccanismo di "dividend stopper" | NO |
| 20a | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Obbligatorio |
| 20b | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate. |
| 21 | Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso | NO |
| 22 | Non cumulativo o cumulativo | Non cumulativo |
| 23 | Convertibile o non convertibile | Non convertibile |
| 24 | Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione | N/A |
| 25 | Se convertibile, in tutto o in parte | N/A |
| 26 | Se convertibile, tasso di conversione | N/A |
| 27 | Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa | N/A |
| 28 | Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile | N/A |
| 29 | Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito | N/A |
| 30 | Meccanismi di svalutazione (write down) | NO |
| 31 | In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n) | N/A |
| 32 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale | N/A |
| 33 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea | N/A |
| 34 | In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione | N/A |
| 35 | Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior)) | Senior |
| 36 | Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie | NO |
| 37 | In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi | Pagamento non pienamente discrezionale |
| (1) 'N/A' se l'informazione non è applicabile | | |

| Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (*) | | |
|--|---|---|
| 1 | Emittente | Banco BPM S.p.A. |
| 2 | Identificativo o unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati) | XS1686880599 |
| 3 | Legislazione applicabile allo strumento | Legislazione inglese, eccetto la subordinazione e la Loss Absorption Requirements che sono regolamentate dalla Legislazione Italiana. |
| Traffamento regolamentare | | |
| 4 | Disposizioni transitorie del CRR | Capitale di classe 2 |
| 5 | Disposizioni post transitorie del CRR | Capitale di classe 2 |
| 6 | Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento | Singolo ente e consolidato |
| 7 | Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione) | Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR |
| 8 | Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione) | 500 |
| 9 | Importo nominale dello strumento | 500 |
| 9a | Prezzo di emissione | 100,00 |
| 9b | Prezzo di rimborso | 100,00 |
| 10 | Classificazione contabile | Passività - costo ammortizzato |
| 11 | Data di emissione originaria | 21/09/2017 |
| 12 | Irredimibile o a scadenza | a scadenza |
| 13 | Data di scadenza originaria | 21/09/2027 |
| 14 | Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza | SI |
| 15 | Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso | In unica soluzione alla scadenza salvo evento regolamentare. Unica facoltà per l'emittente di rimborsare totalmente ma non parzialmente il prestito il 21/09/2022 previa autorizzazione dell'autorità competente |
| 16 | Date successive di rimborso anticipato, se del caso | N/A |
| Cedole/dividendi | | |
| 17 | Dividendi/cedole fissi o variabili | Tasso fisso con revisione parametro dopo 5 anni |
| 18 | Tasso della cedola ed eventuale indice correlato | 4,375% fino 21/09/2022 poi 5 anni eur mid swap rate + 4,179% |
| 19 | Presenza di un meccanismo di "dividend stopper" | NO |
| 20a | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Obbligatorio |
| 20b | Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo) | Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BANCO BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate. |
| 21 | Presenza di "step up" o di altro incentivo o al rimborso | NO |
| 22 | Non cumulativo o cumulativo | Non cumulativo |
| 23 | Convertibile o non convertibile | Non convertibile |
| 24 | Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione | N/A |
| 25 | Se convertibile, in tutto o in parte | N/A |
| 26 | Se convertibile, tasso di conversione | N/A |
| 27 | Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa | N/A |
| 28 | Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile | N/A |
| 29 | Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito | N/A |
| 30 | Meccanismi di svalutazione (write down) | NO |
| 31 | In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n) | N/A |
| 32 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale | N/A |
| 33 | In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea | N/A |
| 34 | In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di svalutazione | N/A |
| 35 | Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior)) | Senior |
| 36 | Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie | NO |
| 37 | In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi | N/A |
| (*) "N/A" se l'informazione non è applicabile | | |

Composizione dei Fondi Propri

Di seguito si riportano le tavole dei Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei Fondi Propri al 31 marzo 2018, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423 del 20 dicembre 2013; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato V.

| COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI | | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
|-------------------------------|---|-------------------|-------------------|
| A. | Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 10.829.263 | 11.868.333 |
| | di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | 0 | 0 |
| B. | Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | -15.523 | -15.523 |
| C. | CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 10.813.740 | 11.852.810 |
| D. | Elementi da dedurre dal CET1 | -3.529.691 | -2.821.609 |
| E. | Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie | 1.394.598 | 347.481 |
| F. | Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E) | 8.678.647 | 9.378.682 |
| G. | Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 327.436 | 326.664 |
| | di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | 323.110 | 322.015 |
| H. | Elementi da dedurre dall'AT1 | 0 | 0 |
| I. | Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie | 0 | -97.004 |
| L. | Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I) | 327.436 | 229.660 |
| M. | Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 1.999.844 | 2.113.716 |
| | di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | 49.560 | 71.533 |
| N. | Elementi da dedurre dal T2 | -103.342 | -102.737 |
| O. | Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie | 0 | -75.053 |
| P. | Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O) | 1.896.502 | 1.935.926 |
| Q. | Totale fondi propri (F + L + P) | 10.902.585 | 11.544.268 |

Informativa sulla natura e sugli importi di elementi specifici riguardanti i fondi propri

| Modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri | | IMPORTO ALLA DATA DELL'INFORMATIVA |
|--|---|--|
| Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve | | |
| 1 | Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni | 7.100.000 |
| | di cui: azioni ordinarie | 7.100.000 |
| 2 | Utili non distribuiti | - |
| 3 | Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve) (*) | 5.117.473 |
| 5 | Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato) | 20.193 |
| 6 | Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari | 12.237.666 |
| Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari | | |
| 7 | Rettifiche di valore supplementari (importo negativo) | -15.523 |
| 8 | Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo) | -1.010.839 |
| 10 | Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo) | -1.206.455 |
| 12 | Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese | -189.481 |
| 16 | Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo) | -13.804 |
| 19 | Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo) | -1.032.421 |
| 22 | Importo che supera la soglia del 15% (importo negativo) | -90.496 |
| 23 | di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti | -64.305 |
| 25 | di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee | -26.191 |
| 28 | Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1) | -3.559.019 |
| 29 | Capitale primario di classe 1 (CET1) | 8.678.647 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti | | |
| 33 | Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1 | 323.110 |
| 34 | Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi | 4.326 |
| 36 | Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari | 327.436 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari | | |
| 43 | Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) | 0 |
| 44 | Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) | 327.436 |
| 45 | Capitale di classe 1 (T1= CET1 + AT1) | 9.006.083 |

(*) La voce 3 include il componente positivo transitorio di cui al comma 8 dell'Art.473 bis CRR finalizzato ad attenuare l'impatto negativo sui fondi propri derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS9.

| Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti | | |
|---|---|-------------------|
| 46 | Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni | 1.769.039 |
| 47 | Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2 | 49.560 |
| 48 | Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi | 5.769 |
| 50 | Rettifiche di valore su crediti | 175.476 |
| 51 | Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari | 1.999.844 |
| Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari | | |
| 52 | Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente e prestiti subordinati (importo negativo) | -6.115 |
| 55 | Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo) | -97.227 |
| 57 | Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2) | -103.342 |
| 58 | Capitale di classe 2 (T2) | 1.896.502 |
| 59 | Capitale totale (TC = T1 + T2) | 10.902.585 |
| 60 | Totale delle attività ponderate per il rischio | 66.103.730 |
| Coefficienti e riserve di capitale | | |
| 61 | Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio) | 13,1% |
| 62 | Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio) | 13,6% |
| 63 | Capitale totale (in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio) | 16,5% |
| 64 | Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1, ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), più requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica, in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) | 8,9% |
| 65 | di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale | 1,9% |
| 66 | di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica | 0 |
| 68 | Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) | 3,2% |
| Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio) | | |
| 72 | Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) | 197.124 |
| 73 | Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente dall'ente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) | 959.251 |
| 75 | Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) | 342.407 |
| Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2 | | |
| 78 | Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale) | 1.427.341 |
| 79 | Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni | 29.246.047 |
| Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° | | |
| 82 | - Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva | 334.016 |
| 84 | - Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva | 453.222 |

Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri

Il Gruppo Banco BPM ha optato per l'applicazione integrale delle disposizioni transitorie contenute nell'art. 473 bis del Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017. Tale decisione è stata oggetto di specifica comunicazione alla BCE entro la scadenza del 1° febbraio 2018.

In relazione a quanto disposto dal comma 8 del suddetto art. 473 bis, durante il periodo transitorio il Gruppo è tenuto a pubblicare l'ammontare dei fondi propri, del capitale primario di classe 1, del capitale di classe 1, il coefficiente di capitale primario di classe 1, il coefficiente di capitale di classe 1, il coefficiente di capitale totale e il coefficiente di leva finanziaria di cui disporrebbe nell'ipotesi in cui non avesse optato per l'applicazione della disciplina transitoria in esame. I suddetti obblighi d'informativa vengono assolti mediante la pubblicazione della successiva Tavola IFRS9-FL.

Modello IFRS 9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti

| | | 31/03/2018 | |
|--|---|-----------------|------------------|
| Capitale disponibile (importi) | | Phase in | Fully Ph. |
| 1 | Capitale primario di classe 1 (CET1) | 8.678.647 | 7.284.049 |
| 2 | Capitale di classe 1 | 9.006.083 | 7.288.375 |
| 3 | Capitale totale | 10.902.585 | 9.135.317 |
| Attività ponderate per il rischio (importi) | | | |
| 4 | Totale delle attività ponderate per il rischio | 66.103.730 | 65.398.369 |
| Coefficienti patrimoniali | | | |
| 5 | Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) | 13,1% | 11,1% |
| 6 | Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) | 13,6% | 11,1% |
| 7 | Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) | 16,5% | 14,0% |
| Coefficiente di leva finanziaria | | | |
| 8 | Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria | 174.149.961 | 172.755.363 |
| 9 | Coefficiente di leva finanziaria | 5,2% | 4,2% |

Riconciliazione tra Patrimonio contabile e Fondi Propri

| | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
|--|-------------------|-------------------|
| Patrimonio netto consolidato | 11.074.311 | 11.900.230 |
| Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario | -8.328 | -7.597 |
| Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario) | 11.065.983 | 11.892.633 |
| quota di terzi | 20.192 | 21.698 |
| storno azioni proprie | 0 | 0 |
| Risultato del periodo provvisoriamente non computabile | -222.563 | 0 |
| Riserve da valutazione | 2.723 | -8.926 |
| Strumenti computabili (Grandfathering) | 0 | 0 |
| Filtro prudenziale cessione immobili | -37.072 | -37.072 |
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 10.829.263 | 11.868.333 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | 0 | 0 |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | -15.523 | -15.523 |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 10.813.740 | 11.852.810 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | -3.529.691 | -2.821.609 |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie | 1.394.598 | 347.481 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E) | 8.678.647 | 9.378.682 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 327.436 | 326.664 |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | 323.110 | 322.015 |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | 0 | 0 |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie | 0 | -97.004 |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I) | 327.436 | 229.660 |
| M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 1.999.844 | 2.113.716 |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | 49.560 | 71.533 |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | -103.342 | -102.737 |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie | 0 | -75.053 |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O) | 1.896.502 | 1.935.926 |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 10.902.585 | 11.544.268 |

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale di Bilancio e Regolamentare con gli elementi del Capitale Primario di Classe 1, di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, con indicazione dei filtri e delle deduzioni applicate ai Fondi Propri e degli impatti del Regime Transitorio

| VOCI DELL'ATTIVO | Dati contabili | | Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri | Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri" |
|--|-----------------------|-----------------------|--|--|
| | Perimetro civilistico | Perimetro prudenziale | | |
| Attività finanziarie e Partecipazioni | -24.173.314 | -24.259.662 | -1.231.926 | 8 19 22 55 |
| 020 Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE | -6.092.218 | -6.079.831 | | |
| 030. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva | -16.711.989 | -16.711.989 | | |
| 070. Partecipazioni | -1.369.107 | -1.467.842 | | |
| 100. Attività immateriali | -1.303.925 | -1.299.613 | -1.299.613 | 8 |
| 110. Attività fiscali | -4.846.396 | -4.846.396 | -1.206.455 | 10 |
| Totale generale | | | -3.737.994 | |

| VOCI DEL PASSIVO | Dati contabili | | Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri | Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri" |
|--|-----------------------|-----------------------|--|--|
| | Perimetro civilistico | Perimetro prudenziale | | |
| Titoli in circolazione e Passività finanziarie | 26.061.353 | 25.646.354 | 1.762.924 | 46 47 52 |
| 010.c. Titoli in circolazione | 15.497.836 | 15.088.454 | | |
| 020. Passività finanziarie di negoziazione | 7.688.724 | 7.683.107 | | |
| 030. Passività finanz. valutate al Fair Value | 2.874.793 | 2.874.793 | | |
| 060. Passività fiscali | 663.282 | 645.953 | 300.556 | 8 |
| 120. Riserve da valutazione | 158.156 | 157.939 | 160.662 | 3 |
| 150. Riserve | 3.606.666 | 3.599.285 | 3.599.285 | 3 |
| 170. Capitale | 7.100.000 | 7.100.000 | 7.100.000 | 1 |
| 180. Azioni proprie | -13.804 | -13.804 | -13.804 | 16 |
| 190. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-) | 54.857 | 52.605 | 30.288 | 5 34 48 |
| 200. Utile (Perdita) di periodo | 223.293 | 222.563 | 0 | 5a |
| Totale generale | | | 12.939.911 | |

| | | |
|--|-------------------|------------------|
| ALTRI ELEMENTI A QUADRATURA DEI FONDI PROPRI | -66.600 | 3 7 12 50 |
| Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese a modelli A-IRB | -189.481 | 12 |
| Rettifiche di valore su crediti A-IRB | 175.476 | 50 |
| Rettifiche di valore supplementari (importo negativo) | -15.523 | 7 |
| Filtri prudenziali generati da cessione di immobili | -37.072 | 3 |
| REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU CET1 (+/-) | 1.394.598 | 3 |
| Impatti transitori IFRS9 | 1.185.547 | 3 |
| DTA extra soglia (per impatti transitori IFRS9) | 26.191 | 3 |
| Partecipazioni significative extra soglia (per impatti transitori IFRS9) | 182.860 | 3 |
| REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU AT1 (+/-) | 323.110 | 33 |
| Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1 | 323.110 | 33 |
| REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU T2 (+/-) | 49.560 | 47 |
| Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2 | 49.560 | 47 |
| TOTALE FONDI PROPRI AL 31 MARZO 2018 | 10.902.585 | |

Analisi delle variazioni intervenute, nel primo trimestre 2018, nell'aggregato dei fondi propri

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 31/03/2018 |
|--|-------------------|
| Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) | |
| Saldo iniziale | 9.378.682 |
| Strumenti di CET1 | 8.047 |
| Incremento/Decremento riserve da valutazione attività finanziarie valutate al fair value | (81.901) |
| Distribuzione dividendi | - |
| Risultato economico del periodo | - |
| Variazione del capitale | 342 |
| Variazione altre riserve (inclusi effetti IFRS9)* | 94.618 |
| Variazione interessi di minoranza inclusi nel CET1 | (5.012) |
| Filtri prudenziali | - |
| Variazione rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation) | - |
| Detrazioni | (708.082) |
| Incremento/Decremento avviamento e immobilizzazioni immateriali (al netto passività fiscali) | (9.912) |
| Incremento/Decremento investimenti significativi in strumenti CET1 e attività fiscali soggetti a soglia di deduzione | (157.229) |
| Incremento/Decremento attività fiscali per imposte anticipate da detrarre integralmente da CET1 | (396.138) |
| Incremento/Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1 | - |
| Ecceденza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (impatto negativo) | (144.803) |
| Saldo finale | 43.532 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) | |
| Saldo iniziale | 229.660 |
| Detrazioni | 772 |
| Incremento/Decremento degli elementi da detrarre dall'AT1 | 1.095 |
| Variazione interessi di minoranza inclusi nell'AT1 | (323) |
| Detrazioni | 97.004 |
| Decremento degli elementi da detrarre dall'AT1 | 97.004 |
| Saldo finale | 327.436 |
| Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) | |
| Saldo iniziale | 1.935.926 |
| Strumenti di T2 | (66.260) |
| Incremento/Decremento strumenti subordinati di T2 | (109.046) |
| Decremento strumenti di T2 computabili in regime di Grandfathering | (21.973) |
| Variazione interessi di minoranza inclusi nel Tier2 | (430) |
| 'Enti IRB - Ecceденza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese | 65.189 |
| Detrazioni | 26.836 |
| Riduzione degli elementi da detrarre dal T2 | 26.836 |
| Saldo finale | 1.896.502 |
| Totale fondi propri | 10.902.585 |

(*) Cfr. nota in calce a pagina 17

Si premette che, in base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), il valore del capitale primario di classe 1 successivamente dettagliato non comprende gli utili intermedi, in quanto la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 marzo 2018 del Gruppo Banco BPM non è stata oggetto di attività di revisione contabile limitata.

Il Banco BPM presenterà istanza formale per l'immediata inclusione dell'utile in corso di formazione nel Capitale primario di classe 1 solo con riferimento alla data del 30 giugno 2018.

Dalla data del 1 Gennaio 2018 non è più applicabile la maggior parte degli effetti transitori previsti dalla Parte Dieci del Regolamento (UE) 575/2013. Contestualmente è entrato in vigore il regolamento delegato (UE) 2017/2395 che ha introdotto il nuovo articolo 473 bis del CRR, volto ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri.

Il capitale primario di classe 1 (CET1) presenta, nel primo trimestre 2018, un decremento di circa 700 milioni derivante principalmente dall'aumento delle detrazioni di cui:

- 10 milioni per attività immateriali al netto delle corrispondenti passività fiscali;
- 396 milioni per attività fiscali differite integralmente deducibili;
- 145 milioni per eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore;
- 157 milioni per partecipazioni significative e DTA eccedenti la soglia ex art. 48 CRR.

Il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) è aumentato di 98 milioni. A fronte di propri strumenti computabili invariati si sono azzerati gli elementi da dedurre per impatti transitori negativi.

Nel capitale di classe 2 (T2) si rileva un decremento netto di 39 milioni (saldo tra 66 e 26).

Gli strumenti computabili di propria emissione diminuiscono per circa 131 milioni a causa ammortamento di vigilanza. Gli elementi da dedurre presentano un saldo netto positivo di 27 milioni dovuto all'azzeramento degli impatti transitori negativi a cui si contrappone l'aumento di finanziamenti subordinati a partecipate significative.

Le maggiori rettifiche di valore sui rischi di credito A-IRB, già menzionate per il CET1, hanno prodotto un'eccedenza rispetto alle perdite attese, computata nel Tier 2 entro i limiti regolamentari, da cui è derivata una variazione positiva per 65 milioni.

Requisiti di capitale

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento CRR

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al Total Capital Ratio) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale che dal 2019 sarà pari al 2,5%). Si evidenzia che il 4 ottobre 2016 la Banca d'Italia, con il 18° aggiornamento delle Circolari n.285, ha ridotto il *buffer* di conservazione di capitale all'1,25% per il 2017 e all'1,875% per il 2018.

A dicembre 2017 il Banco BPM ha ricevuto la notifica da parte della Banca Centrale Europea della decisione prudenziale ("*SREP decision*") contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process - "SREP"*). Sono riportati di seguito i requisiti prudenziali richiesti dalla BCE per l'anno 2018, in termini di Common Equity Tier 1 ratio.

| Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio | 2018 |
|---|----------------|
| Capitale regolamentare minimo di Pillar 1 | 4,50 % |
| Requisito di Pillar 2 (P2R) | 2,50 % |
| Total SREP Capital Requirement (TSCR) | 7,00 % |
| Buffer di conservazione del capitale (CCB) | 1,875 % |
| Overall Capital Requirement (OCR) | 8,875 % |

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo sui rischi di credito, operativi e di controparte.

L'Autorità di Vigilanza ha acconsentito all'uso dei modelli interni utilizzati dall'ex Banco Popolare, Banca Aletti e Banca Akros per il calcolo dei requisiti patrimoniali del nuovo Gruppo sui rispettivi perimetri di validazione pre-esistenti.

Il Gruppo Banco BPM risulta, pertanto, alla data del 31 marzo 2018, autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento ai seguenti rischi di I Pilastro:

- rischio di credito (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012) → il perimetro riguarda i modelli interni di rating avanzati (PD, sia di monitoraggio sia di accettazione, e LGD) relativi ai crediti verso imprese e al dettaglio dell'ex Banco Popolare; a partire dalla segnalazione del 31-03-2018 tale perimetro è stato ampliato a BPM S.p.A (l'estensione del modello AIRB già in uso presso la Capogruppo ha

comportato, contestualmente, l'aggiornamento di quest'ultimo a fine di tener anche conto dei più recenti orientamenti normativi previsti per la stima di PD e LGD);

- rischio di mercato (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012) → il perimetro è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico dei titoli di debito e il rischio quote di fondi OICR per il portafoglio di negoziazione di Banca Aletti e dell'ex Banco Popolare;
- rischio di mercato (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2007) → il perimetro è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico dei titoli di debito, rischio di posizione su certificati di partecipazione a OICR, il rischio di cambio su tutte le attività/passività dell'intero bilancio di Banca Akros;
- rischio operativo (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2014) → adozione della metodologia avanzata AMA (Advanced Measurement Approach) per le società ex Banco Popolare, Banca Aletti, SGS BP e BP Property Management. A partire dalla rilevazione del 30 giugno 2016 estensione della metodologia AMA al perimetro di roll-out: Divisione Leasing del Banco Popolare e della ex Società del Gruppo di Gestione del Risparmio Aletti Gestielle SGR.

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco BPM alla data del 31 marzo 2018.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco BPM

| Informazioni | 31/03/2018 | | 31/12/2017 | |
|---|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Importi ponderati | Requisiti | Importi ponderati | Requisiti |
| B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza | | | | |
| B.1 Rischio di Credito e di Controparte | 58.318.546 | 4.665.484 | 67.381.808 | 5.390.544 |
| 1. Metodologia Standard | 29.069.655 | 2.325.574 | 48.997.678 | 3.919.815 |
| 2. Modelli interni - Base | - | - | - | - |
| 3. Modelli interni - Avanzati | 29.248.891 | 2.339.910 | 18.384.130 | 1.470.729 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA | 231.132 | 18.491 | 319.533 | 25.563 |
| B.3 Rischio di regolamento | 12.679 | 1.014 | 21.347 | 1.708 |
| B.4 Rischio di Mercato | 1.940.732 | 155.258 | 2.573.112 | 205.849 |
| 1. Metodologia Standard | 561.090 | 44.887 | 501.177 | 40.094 |
| 2. Modelli interni | 1.379.642 | 110.371 | 2.071.935 | 165.755 |
| 3. Rischio di concentrazione | - | - | - | - |
| B.5 Rischio Operativo | 5.600.641 | 448.051 | 5.600.641 | 448.051 |
| 1. Metodo Base | 165.553 | 13.244 | 165.553 | 13.244 |
| 2. Metodo Standardizzato | 2.682.219 | 214.577 | 2.682.219 | 214.577 |
| 3. Metodo Avanzato | 2.752.869 | 220.230 | 2.752.869 | 220.230 |
| B.6 Altri elementi di calcolo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B.7 Totale Requisiti Prudenziali | 66.103.730 | 5.288.298 | 75.896.441 | 6.071.715 |
| C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%) | | | | |
| C.1 Common Equity Tier 1 Ratio | 13,1% | | 12,4% | |
| C.2 Tier 1 Ratio | 13,6% | | 12,7% | |
| C.3 Total Capital Ratio | 16,5% | | 15,2% | |

Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo (da Circolare 285 - Parte Prima – Recepimento in Italia della direttiva CRD IV Sezione III – Riserva di capitale anticiclica).

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per il coefficiente anticiclico specifico della banca. La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli Stati Membri, ha l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico del nostro Paese e di monitorare la congruità dei coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari sia extracomunitari. La Direttiva 2013/36/EU precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei Paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Si precisa che la Banca d'Italia ha fissato nello 0%, per il primo trimestre del 2018, il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Le informazioni dettagliate nelle successive tavole sono pubblicate in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2015/1555 della Commissione del 28 maggio 2015.

Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

| Riga | Colonna |
|--|------------|
| | 010 |
| 010 Importo complessivo dell'esposizione al rischio | 66.103.730 |
| 020 Coefficiente anticiclico specifico dell'ente | 0% |
| 030 Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente | - |

Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

| Riga | Esposizioni creditizie | | Esposizione nel portafoglio di negoziazione | | Esposizione verso la cartolarizzazione | | |
|------------------------|--|---|---|---|--|---|-------|
| | Valore dell'esposizione per il metodo SA (000) | Valore dell'esposizione per il metodo IRB (000) | Somma della posizione lunga e corta del portafoglio di negoziazione (000) | Valore dell'esposizione nel portafoglio di negoziazione per i modelli interni (000) | Valore dell'esposizione per il metodo SA (000) | Valore dell'esposizione per il metodo IRB (000) | |
| | 10 | 20 | 30 | 40 | 50 | 60 | |
| Ripartizione per paese | | | | | | | |
| 010 | Paese: | 41 ISLANDA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | 48 NORVEGIA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | 68 SVEZIA | 467 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | 103 HONG KONG | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | 275 CECA (REPUBBLICA) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | 276 SLOVACCHIA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO | 21.570.043 | 100.587.352 | 109.588 | 4.251 | 50.746 | 5.532 |
| 020 | | 21.570.511 | 100.587.352 | 109.588 | 4.251 | 50.746 | 5.532 |

| Riga | Requisiti di fondi propri | | | | Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri | Coefficiente anticiclico | | |
|------------------------|--|---|--|--------------|---|--------------------------|-------|-------|
| | Di cui: esposizioni creditizie generiche (000) | Di cui: esposizioni nel portafoglio di negoziazione (000) | Di cui_ esposizioni verso la cartolarizzazione (000) | Totale (000) | | | | |
| | 70 | 80 | 90 | 100 | 110 | 120 | | |
| Ripartizione per paese | | | | | | | | |
| 010 | Paese: | 41 ISLANDA | 0 | 0 | 0 | 0,000 | 1,250 | |
| | | 48 NORVEGIA | 0 | 0 | 0 | 0,000 | 2,000 | |
| | | 68 SVEZIA | 24 | 0 | 0 | 24 | 0,001 | 2,000 |
| | | 103 HONG KONG | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,000 | 1,875 |
| | | 275 CECA (REPUBBLICA) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,000 | 0,500 |
| | | 276 SLOVACCHIA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,000 | 0,500 |
| | ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO | 3.783.214 | 6.970 | 5.694 | 3.795.878 | 99,999 | | |
| 020 | | 3.783.238 | 6.970 | 5.694 | 3.795.902 | 100,000 | | |

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

| PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE | REQUISITO PATRIMONIALE | |
|---|------------------------|------------------|
| | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali | 284.621 | 294.526 |
| Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali | 6.415 | 6.208 |
| Esposizioni verso o garantite da enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico | 28.266 | 28.715 |
| Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali | - | - |
| Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati | 460.479 | 503.571 |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | 541.189 | 1.466.459 |
| Esposizioni al dettaglio | 111.606 | 310.524 |
| Esposizioni garantite da immobili | 28.378 | 291.731 |
| Esposizioni in stato di default | 200.774 | 483.277 |
| Esposizioni ad alto rischio | 97.281 | 23.346 |
| Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite | 1.648 | 1.697 |
| Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati | - | - |
| Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) | 108.606 | 105.575 |
| Esposizioni in strumenti di capitale | 175.688 | 150.937 |
| Altre esposizioni | 274.493 | 246.266 |
| Cartolarizzazioni: Totale Esposizione | 5.482 | 6.391 |
| Contributi prefinanziati al fondo di garanzia: Totale Esposizione | 648 | 592 |
| TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | 2.325.574 | 3.919.815 |

Requisito patrimoniale per Rischio di Controparte

| PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE | REQUISITO PATRIMONIALE | |
|-------------------------------|------------------------|---------------|
| | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
| Rischio di Controparte | 84.032 | 75.385 |

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

| PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE | REQUISITO PATRIMONIALE | |
|--|------------------------|---------------|
| | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
| Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA | 18.491 | 25.563 |

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata e applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie, ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

| PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE | REQUISITO PATRIMONIALE | |
|---|------------------------|------------------|
| | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
| Esposizioni verso o garantite da imprese | | |
| Finanziamenti specializzati | 0 | 0 |
| PMI | 897.102 | 497.698 |
| Altre imprese | 820.038 | 483.312 |
| Esposizioni al dettaglio | | |
| Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI | 111.633 | 73.863 |
| Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche | 199.196 | 190.072 |
| Esposizioni rotative al dettaglio qualificate | 12.145 | 13.480 |
| Altre esposizioni al dettaglio: PMI | 272.762 | 178.088 |
| Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche | 26.806 | 33.982 |
| Esposizioni da cartolarizzazioni | | |
| Metodologia basata sui rating interni - Totale requisito | 228 | 234 |
| TOTALE | 2.339.910 | 1.470.729 |

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

| PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE | REQUISITO PATRIMONIALE | |
|--|------------------------|----------------|
| | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
| Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci) | | |
| - Metodologia standardizzata | 44.887 | 40.094 |
| Rischio di posizione su strumenti di debito | 33.056 | 28.478 |
| Rischio di posizione su strumenti di capitale | - | 4 |
| Rischio di Cambio | 11.487 | 11.604 |
| Rischio di posizione su merci | 344 | 8 |
| - Modelli interni | 110.371 | 165.755 |
| Modelli interni: totale | 110.371 | 165.755 |
| TOTALE RISCHI DI MERCATO | 155.258 | 205.849 |

| PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE | REQUISITO PATRIMONIALE | |
|--|------------------------|--------------|
| | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
| Rischio di regolamento | 1.014 | 1.708 |
| Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza | 1.014 | 1.708 |
| Posizioni incluse nel portafoglio bancario | - | - |

EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

| | RWA | Requisiti di capitale |
|--|----------------|-----------------------|
| Prodotti diversi dalle opzioni | | |
| Rischio di tasso di interesse (generico e specifico) | 413.199 | 33.056 |
| Rischio azionario (generico e specifico) | 5 | 0 |
| Rischio di cambio | 143.588 | 11.487 |
| Rischio legato alle materie prime | 4.281 | 343 |
| Opzioni | | |
| Metodo semplificato | - | - |
| Metodo delta-plus | 16 | 1 |
| Metodo di scenario | - | - |
| Cartolarizzazione (rischio specifico) | - | - |
| Totale | 561.090 | 44.887 |

Requisito patrimoniale per Rischio di Operativo

| PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE | REQUISITO PATRIMONIALE | |
|---------------------------------|------------------------|----------------|
| | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
| Metodo di Base | 13.244 | 13.244 |
| Metodo Standardizzato | 214.577 | 214.577 |
| Metodi Avanzati | 220.230 | 220.230 |
| TOTALE RISCHIO OPERATIVO | 448.051 | 448.051 |

EU OV1 – Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)

| | | | RWA | | Req. min. |
|--|-----------|--|-------------------|-------------------|------------------|
| | | | 31/03/2018 | 31/12/2017 | 31/03/2018 |
| | 1 | Rischio di credito (escluso CCR) (*) | 57.188.683 | 66.349.267 | 4.575.095 |
| Articolo 438, lettere c) e d) | 2 | Di cui con metodo standardizzato | 27.981.268 | 48.059.726 | 2.238.501 |
| Articolo 438, lettere c) e d) | 3 | Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation) | - | - | - |
| Articolo 438, lettere c) e d) | 4 | Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced) | 29.207.415 | 18.289.541 | 2.336.593 |
| Articolo 438, lettera d) | 5 | Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA) | - | - | - |
| Articolo 107 | 6 | CCR | 1.289.625 | 1.269.261 | 103.170 |
| Articolo 438, lettere c) e d) | | | | | |
| Articolo 438, lettere c) e d) | 7 | Di cui metodo del valore di mercato | 333.762 | 499.522 | 26.701 |
| Articolo 438, lettere c) e d) | 8 | Di cui esposizione originaria | - | - | - |
| | 9 | Di cui con metodo standardizzato | 716.609 | 442.742 | 57.329 |
| | 10 | Di cui con metodo dei modelli interni (IMM) | 27 | 61 | 2 |
| Articolo 438, lettere c) e d) | 11 | Importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) | 8.095 | 7.403 | 648 |
| Articolo 438, lettere c) e d) | 12 | CVA | 231.132 | 319.533 | 18.491 |
| Articolo 438, lettera e) | 13 | Rischio di regolamento | 12.679 | 21.347 | 1.014 |
| Articolo 449, lettere o) e i) | 14 | Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (tenendo conto del massimale) | 71.370 | 82.814 | 5.710 |
| | 15 | Di cui con metodo IRB | 2.846 | 2.922 | 228 |
| | 16 | Di cui con metodo della formula di vigilanza IRB (SFA) | - | - | - |
| | 17 | Di cui con metodo della valutazione interna (IAA) | - | - | - |
| | 18 | Di cui con metodo standardizzato | 68.524 | 79.892 | 5.482 |
| Articolo 438, lettera e) | 19 | Rischio di mercato | 1.940.732 | 2.573.112 | 155.258 |
| | 20 | Di cui con metodo standardizzato | 561.090 | 501.177 | 44.887 |
| | 21 | Di cui con IMA | 1.379.642 | 2.071.935 | 110.371 |
| Articolo 438, lettera e) | 22 | Grandi esposizioni | 0 | 0 | 0 |
| Articolo 438, lettera f) | 23 | Rischio operativo | 5.600.641 | 5.600.641 | 448.051 |
| | 24 | Di cui con metodo base | 165.553 | 165.553 | 13.244 |
| | 25 | Di cui con metodo standardizzato | 2.682.219 | 2.682.219 | 214.577 |
| | 26 | Di cui con metodo avanzato | 2.752.869 | 2.752.869 | 220.230 |
| Articolo 437, paragrafo 2, articolo 48 e articolo 60 | 27 | Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250 %) | 1.253.761 | 3.510.260 | 100.301 |
| Articolo 500 | 28 | Rettifiche per l'applicazione della soglia minima | 0 | 0 | 0 |
| | 29 | Totale | 66.103.730 | 75.896.441 | 5.288.298 |

(*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

Gli importi alla riga 27 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del regolamento 575/2013 (CRR). Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

EU CR8 - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)

| | | Importi delle RWA | Requisiti di capitale |
|----------|---|-------------------|-----------------------|
| 1 | RWA alla fine del periodo di segnalazione precedente | 18.289.541 | 1.463.163 |
| 2 | Dimensione delle attività | 496.464 | 39.717 |
| 3 | Qualità delle attività | -752.659 | -60.213 |
| 4 | Aggiornamenti ed estensione del perimetro di applicazione del modello | 11.174.070 | 893.926 |
| 5 | Metodologia e politica | 0 | 0 |
| 6 | Acquisizioni e dismissioni | 0 | 0 |
| 7 | Movimenti del cambio | 0 | 0 |
| 8 | Altro | 0 | 0 |
| 9 | RWA alla fine del periodo di segnalazione | 29.207.415 | 2.336.593 |

EU CCR7 - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al CCR in base a IMM

| | | Importi delle RWA | Requisiti di capitale |
|----------|---|-------------------|-----------------------|
| 1 | RWA alla fine del periodo di segnalazione precedente | 91.665 | 7.333 |
| 2 | Dimensione delle attività | 3.012 | 241 |
| 3 | Qualità creditizia delle controparti | 0 | 0 |
| 4 | Aggiornamenti del modello (solo IMM) | 11.712 | 937 |
| 5 | Metodologia e politica (solo IMM) | 0 | 0 |
| 6 | Acquisizioni e dismissioni | 0 | 0 |
| 7 | Movimenti del cambio | 0 | 0 |
| 8 | Altro | -67.759 | -5.421 |
| 9 | RWA alla fine del periodo di segnalazione corrente | 38.630 | 3.090 |

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di II Pilastro ai sensi dell'articolo 73 della Direttiva CRD IV

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90%, coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un holding period di 10 giorni per il rischio di mercato del Trading book (la componente di rischio default è stimata con holding period pari a 3 mesi).

Per il Rischio di mercato del Banking Book è previsto un holding period di dieci giorni per la componente azionaria e di 1 mese/3 mesi per i portafogli non HTC ed HTC (la componente di rischio default è stimata con holding period pari a 3 mesi sul portafoglio non HTC e 6 mesi sul portafoglio HTC).

Per il rischio strumenti di capitale del *banking book* l'holding period è pari a 6 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel framework di Risk Appetite di Gruppo comporta, oltre alla quantificazione di tutti i rischi rilevanti, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Nel Risk Appetite Framework di Gruppo sono ricompresi indicatori che permettono di monitorare e valutare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa fissazione delle soglie di Trigger, Tolerance e Capacity.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente ad esempio l'indicatore "Riserva di capitale" in ambito Pillar II definito come differenza tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (*Available Financial Resources - AFR*) e il capitale economico complessivo.

Inoltre in ambito di adeguatezza patrimoniale di II° Pilastro, il Gruppo ha deciso di adottare una definizione delle proprie *Available Financial Resources (AFR)* più ampia rispetto ai Fondi Propri, considerando anche alcune componenti che hanno la caratteristica di immediata disponibilità, nonostante la normativa attualmente in vigore non ne consenta la piena computabilità o ne imponga la deduzione dai Fondi Propri.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;
- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un buffer aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di target ratios.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (II Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica (sia ordinaria che in condizioni di stress) allo scopo di individuare eventuali condizioni di incoerenza tra l'evoluzione dei rischi, prevedibile prudenzialmente sulla base degli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica e di budget, e la generazione interna di capitale attraverso i processi di autofinanziamento o le azioni specifiche di gestione dello stesso.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, reporting e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Per la stima del capitale a rischio complessivo il Gruppo Banco BPM effettua la somma *building block* dei capitali economici riferiti alle singole tipologie di rischio oggetto di misurazione quantitativa.

Inoltre il Gruppo adotta anche un approccio interno gestionale di integrazione dei rischi che tiene conto delle dipendenze tra i tipi di rischio rilevanti e quindi permette di quantificare il relativo beneficio di diversificazione.

Il capitale economico o capitale interno complessivo (rischi complessivi) così determinato viene anche valutato includendo le risultanze emerse in sede di conduzione degli esercizi di stress. Nello specifico si considerano gli impatti congiunti sui diversi fattori di rischio di scenari macroeconomici e caratterizzati da condizioni di stress.

La Funzione Rischi effettua con cadenza mensile la misurazione e la conseguente valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro con specifica rendicontazione agli Organi di Governo.

Come anzidetto tale monitoraggio consente di verificare il rispetto delle soglie definite in sede di Risk Appetite Framework di Gruppo.

Leva Finanziaria

Definizione e quadro normativo

La Circolare 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, alla Parte Seconda, capitolo 12, richiede alle Banche di calcolare l'indice di leva finanziaria come disciplinato nella Parte Sette del Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di deleveraging verificatisi nel corso della crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica infatti si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella citata Circolare, derivato dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento CRR :

“è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.”

Il coefficiente/indice di leva finanziaria (leverage ratio) è calcolato come la misura di capitale dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe 1}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

Alla Funzione Rischi spetta il monitoraggio del valore dell'indice di leva finanziaria consuntiva rispetto alla soglia minima proposta pari al 3%. Si segnala in particolare che l'indicatore è contenuto tra gli indicatori “Strategici” del Framework RAF di Gruppo e pertanto è oggetto di controllo nel continuo e verifica del rispetto delle soglie definite (Trigger, Tolerance, Capacity, oltre che la soglia di Target che corrisponde al livello fissato nel Piano Industriale).

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite all'interno della Circolare di Banca d'Italia 286 del 17 dicembre 2013, Parte I, sezione 16

che, a far tempo dalla segnalazione riferita al 30 settembre 2016, recepisce le seguenti modifiche normative:

1) Regolamento Delegato (UE) 2015/62 della Commissione del 10 ottobre 2014 che modifica gli elementi di calcolo della leva finanziaria integrando l'art. 429 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

2) Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/428 della Commissione del 23 marzo 2016, recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, che aggiorna le norme tecniche riguardanti le segnalazioni del coefficiente di leva finanziaria.

Viene di seguito fornito il dettaglio dei singoli elementi ricompresi nel calcolo dell'indicatore di leva finanziaria alla data del 31 marzo 2018.

L'indicatore del Leverage Ratio si attesta a marzo 2018 al 5,17% con definizione transitoria del capitale di classe 1; ovvero al 4,22% con definizione pienamente adottata del medesimo capitale.

L'informativa quantitativa al 31 marzo 2018 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione, del 15 febbraio 2016.

Tavola LRSum: Riconciliazione tra l'attivo contabile e l'esposizione ai fini del calcolo dell'indice di Leva Finanziaria (eliminare righe gialle)

| Data di riferimento | | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
|--|--|----------------------------|--------------------|
| Nome del soggetto | | Banco BPM | |
| Livello di applicazione | | consolidato | |
| Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria | | | |
| | | Importi applicabili | |
| 1 | Attività totali come da bilancio pubblicato | 162.252.744 | 161.206.765 |
| 2 | Rettifica per i soggetti consolidati ai fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare | 350.619 | -143.041 |
| 7 | Altre rettifiche | 11.546.598 | 10.822.825 |
| 8 | Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria | 174.149.961 | 171.886.549 |

Tavola LRCom: Informativa sull'indice di Leva Finanziaria

| Data di riferimento | | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
|--|---|---|----------------------------|
| Modello LRCom - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria | | | |
| | | Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR) | |
| Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT) | | | |
| 1 | Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali) | 152.885.770 | 152.473.414 |
| 2 | (Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1) | -2.148.898 | -2.574.638 |
| 3 | Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2) | 150.736.872 | 149.898.776 |
| Esposizioni su derivati | | | |
| 4 | Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile) | 325.798 | 595.726 |
| 5 | Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato) | 708.677 | 735.998 |
| UE-5a | Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria | 0 | 0 |
| 6 | Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile | 0 | 0 |
| 7 | (Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati) | -286.996 | -291.115 |
| 8 | (Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) | 0 | 0 |
| 9 | Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti | 0 | 0 |
| 10 | (Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti) | 0 | 0 |
| 11 | Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10) | 747.479 | 1.040.609 |
| Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli | | | |
| 12 | Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita | 8.496.347 | 6.459.939 |
| 13 | (Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde) | | |
| 14 | Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT | 1.932.632 | 1.439.309 |
| UE-14a | Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013 | 0 | 0 |
| 15 | Esposizioni su operazioni effettuate come agente | 0 | 0 |
| UE-15a | (Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) | 0 | 0 |
| 16 | Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a) | 10.428.979 | 7.899.248 |
| Altre esposizioni fuori bilancio | | | |
| 17 | Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio | 12.236.631 | 13.047.916 |
| 18 | (Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito) | | |
| 19 | Totale Altre Esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18) | 12.236.631 | 13.047.916 |
| (Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14 del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)) | | | |
| UE-19a | Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio) | 0 | 0 |
| UE-19b | Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio) | 0 | 0 |
| Capitale e misura dell'esposizione complessiva | | | |
| 20 | Capitale di classe 1 | 9.006.083 | 9.608.342 |
| 21 | Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b) | 174.149.961 | 171.886.549 |
| Coefficiente di leva finanziaria | | | |
| 22 | Coefficiente di leva finanziaria | 5,17% | 5,59% |
| Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari eliminati | | | |
| UE-23 | Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale | "disposizioni transitorie" | "disposizioni transitorie" |
| UE-24 | Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013 | | |

Tavola LRSpl: Suddivisione dell'esposizione

| Data di riferimento | | 31/03/2018 | 31/12/2017 |
|--|---|--|-------------|
| Modello LRSpl - Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate) | | | |
| | | Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR) | |
| UE-1 | Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui: | 152.598.774 | 152.182.298 |
| UE-2 | - esposizioni nel portafoglio di negoziazione | 4.906.255 | 5.021.445 |
| UE-3 | - esposizioni nel portafoglio bancario, di cui: | 147.692.519 | 147.160.853 |
| UE-4 | - obbligazioni garantite | 107.013 | 110.264 |
| UE-5 | - esposizioni trattate come emittenti sovrani | 34.079.804 | 32.685.821 |
| UE-6 | - esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani | 796.595 | 745.755 |
| UE-7 | - enti | 9.717.571 | 10.036.049 |
| UE-8 | - garantite da ipoteche su beni immobili | 37.106.547 | 34.486.423 |
| UE-9 | - esposizioni al dettaglio | 14.404.215 | 12.929.228 |
| UE-10 | - imprese | 31.877.343 | 35.779.234 |
| UE-11 | - esposizioni in stato di default | 11.374.534 | 13.051.420 |
| UE-12 | - altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse dai crediti) | 8.228.897 | 7.336.659 |

Primo trimestre 2018 - Commento alle esposizioni considerate nel computo dell'indice di leva finanziaria

Nel primo trimestre dell'esercizio 2018 l'operatività del Gruppo non ha dato luogo a modifiche rilevanti nelle esposizioni computate per gli indici di leva finanziaria, rispetto alla situazione rappresentata nella precedente informativa al pubblico.

I contratti SFT presentano esposizioni in crescita per il 31.5% (rischio di credito) e per il 34.3% (rischio di controparte).

Sono prevalentemente rappresentati da contratti stipulati con Organismi d'Investimento Collettivo del Risparmio e/o primarie controparti bancarie nazionali / estere.

I contratti derivati finanziari presentano esposizioni in calo del 39.2% per il costo di sostituzione e in calo del 3.7% per l'esposizione creditizia futura.

Sono prevalentemente rappresentati da contratti compensati nell'ambito di accordi di netting, stipulati con Controparti Centrali Qualificate e/o primarie controparti bancarie nazionali / estere.

Si riducono altresì del 17% le deduzioni per margini di variazione in contante, forniti in operazioni su derivati con primarie controparti bancarie nazionali / estere.

Gli elementi fuori bilancio con FCC pari al 20% decrescono del 24.5% e sono prevalentemente rappresentati da margini disponibili su linee di credito per prestiti con piano d'ammortamento, per anticipazioni in conto corrente e sconti pro-solvendo su effetti agrari.

Gli altri elementi fuori bilancio presentano variazioni trascurabili.

Come già rilevato a fine esercizio precedente, nel primo trimestre 2018 non risultano iscritti contratti derivati su crediti tra le esposizioni lorde utilizzate nel calcolo degli indici di leva finanziaria.

Presentano scostamenti poco significativi le altre attività.

Per quanto attiene la riduzione/incremento del Capitale di classe 1, nonché per le relative attività dedotte, rinviamo ai chiarimenti della precedente sezione Fondi Propri.

Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi

Il sottoscritto Carlo Palego, in qualità di Responsabile della Funzione Rischi della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il Documento trimestrale di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 31/03/2018 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013), tenuto conto del business model e dell'assetto organizzativo della Banca, anche con riferimento agli altri gruppi bancari nazionali e internazionali aventi dimensioni e complessità comparabili. Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2018.

Milano, 31 maggio 2018

Il Responsabile della Funzione Rischi
Carlo Palego



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 31 maggio 2018



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Gianpietro Val